ARTIGIANA TRASLOCHI
PINEROLO
TRASLOCHI
MODIFICHE CUCINE
TRASPORTI
SGOMBERO LOCALI
0121.74070
www.artigianatraslochi.it
info@artigianatraslochi.it

VOCE Pinerolese
web tv e quotidiano online del pinerolese - www.vocepinerolese.it

ARTIGIANA TRASLOCHI
PINEROLO
TRASLOCHI
MODIFICHE CUCINE
TRASPORTI
SGOMBERO LOCALI
0121.74070
www.artigianatraslochi.it
info@artigianatraslochi.it

ANNO XVI - Dicembre 2022 - Via Trento, 69 - 10064 - Pinerolo TO - Tel. (+39) 333 34 42 601 - direttore Dario Mongiello - www.vocepinerolese.it - redazione@vocepinerolese.it

PINEROLO PAESI SPORT

Spaccio, consumo di droga e di crack "è presente" anche a Pinerolo

Pinerolo - Cronaca

Come noto, questo giornale, da sempre, denuncia, non solo lo spaccio della droga alla luce del giorno in città ma anche l'uso delle sostanza stupefacenti da parte di giovanissimi ma anche di adulti (che usano la cocaina in particolare...) . Sempre questo giornale aveva messo in evidenza come il crack sta "prendendo" sempre più "interesse mortale". (Leggi nei link qui sotto).
Il crack una droga devastante che i venditori di morte, presenti a Pinerolo, vendono con grande profitto.
E pensare, che tempo fa, il sindaco aveva sminuito il problema droga a Pinerolo.
La presenza, in centro città, di una bottiglietta di plastica usata per fumare il crack è la dimostrazione di quanto da tempo sosteniamo.

Altri articoli sulla questiona droga a Pinerolo in questi link
https://www.vocepinerolese.it/articoli/2020-12-26/overdose-crack-eroina-muore-pinerolese-19368
Ancora qui:
https://www.vocepinerolese.it/articoli/2018-06-26/droga-pinerolo-nel-pinerolese-lintervista-14692

Qui:
https://www.vocepinerolese.it/articoli/2018-07-28/droga-pinerolo-bufala-della-bufala-cechi-parla-senza-dati-reali-pinerolo-14876
Qui:
https://www.vocepinerolese.it/video/2020-11-03/video-uso-crack-eroina-cocaina-pinerolo-ecco-lennesima-prova-tutto-tace-perche-19096

Nella foto lo "strumento casalingo" per fumare il crack trovato in viale della Rimembranza a Pinerolo.

Pronto Soccorso: piano straordinario di intervento

Potenziamento personale, incremento posti letto, trasferimento dei pazienti verso CAVS, RSA e strutture private accreditate

Pinerolo - Sanità

Il sovraffollamento dei pronto soccorso è un fenomeno che riguarda tutte le Regioni e che puntualmente si ripresenta, soprattutto nella stagione invernale.
In Piemonte, dove i posti letto sono stati portati nel 2014 a 3,5 ogni mille abitanti (contro un parametro nazionale di 3,7,) mancano 284 urgentisti su 663 previsti e i pazienti che accedono al pronto soccorso sono per il 61% codici di bassa gravità, 23,5% media e 16% in acuzie.
A fronte di dati che descrivono una situazione complicata, la Regione, che intende aumentare il compenso orario delle prestazioni aggiuntive degli urgentisti da 60 a 100 euro e incentivare anche il personale del comparto, ha elaborato un Piano per i pronto soccorso che ha come punto di coordinamento e monitoraggio l'Azienda Zero, e che prevede tre livelli di intervento: immediato, medio e a lungo termine.

Nella foto la dottoressa Marina Civita responsabile DEA ospedale "Agnelli di Pinerolo e presidente del Simeu Piemonte Marina Civita.

Segue a pag 6 ▶

POS, contanti e scontrini

Come agiscono i commercianti e ambulanti a Pinerolo

Pinerolo - Attualità
di GMC

Obbligo del POS e tetto all'uso di contanti sono argomenti molto dibattuti a livello politico, ci siamo così chiesti quale sia la situazione generale nella nostra città.
La prova è stata quella di condurre una vita senza uso di contanti, solo con pagamenti elettronici, approfittando anche del periodo di acquisiti delle strenne natalizie.
In questa prova abbiamo tenuto conto anche dell'emissione del regolare scontrino fiscale da parte dell'esercizio commerciale.
Iniziamo dalla grande distribuzione. Non è stato incontrato alcun problema nell'impiego della moneta elettronica.
Sono accettati Bancomat, carte di credito e molti dei sistemi Smart quali Apple Pay, Google Pay, SatisPay, etc.
Passiamo ai negozi.
La situazione è di ottimo livello, gli esercizi commerciali che rifiutano il pagamento elettronico sono rari, molti dispongono anche di sistemi Smart e li propongono come alternativa al più noto sistema Bancomat.

Segue a pag 6 ▶

DAGATTI
REVISIONI & COLLAUDI
REVISIONI DI TUTTI I VEICOLI
2/3/4 ruote di massa complessiva fino a 35 q.li
REVISIONE BOMBOLE METANO Previa prenotazione
BANCO RULLI SPECIFICO PER CAMPER
REVISIONE VEICOLI ATIPICI
trikes, motocicli a 3 ruote (Piaggio mp3), atv (quad), sidecars, tricicli (come i PiaggioApe)
VERIFICHE PERIODICHE APPARECCHI DI SOLLEVAMENTO E RECIPIENTI A PRESSIONE
COLLAUDI IN SEDE
ganci traino, gpl, veicoli storici
Via Saluzzo, 124 - PINEROLO (TO)
Tel. 0121 378864 - Fax 0121 371987
www.dagatti.it - e-mail: info@dagatti.it
Presentando questo coupon in occasione della revisione del vostro autoveicolo avrete diritto alla PROVA AMORTIZZATORI OMAGGIO (del valore di € 20).
ORARIO CONTINUATO
dal LUNEDÌ al VENERDÌ 8,00-19,00;
SABATO 8,00-12,00

PNEUMATICI bolla
www.bollapneumatici.it
bolla@bollapneumatci.it
LA QUALITA' AL MIGLIOR PREZZO
PINEROLO (TO) - Via A. De Gasperi,22 - Tel. 0121.202879
ORBASSANO (TO) - Via San Luigi, 7 - Interporto Sito - Tel. 011.3989719

Italiani poveracci sì ma solo per il fisco

Attualità
di Il Punto

Il 13% dei cittadini ha redditi superiori ai 35 mila euro e ha il maggior carico di tasse

30,3 Milioni di italiani su 59 milioni hanno pagato almeno un euro di Irpef

Italiani poveracci sì ma solo per il fisco, basti pensare che il 72% dei contribuenti versa al fisco solo il 30% del gettito complessivo dell'Irpef. Ne consegue che da solo il 13% versa addirittura il 60%, facendosi pertanto carico di pagare i servizi, sanita', istruzione ecc. ai restanti contribuenti. Tutto questo si deduce dalla relazione presentata dalla Cida e da Itinerari previdenziali presentata al Cnel il 1 dicembre. Sono dati che sicuramente fanno riflettere se consideriamo che gli italiani sono proprietari della propria abitazione attorno al 70% e i risparmi ammontano a circa 5000 mln. e per contro il debito pubblico veleggia attorno ai 2800 mld. Sono sicuramente dati che fanno riflettere sulla enorme evasione fiscale e sommerso del paese. Tuttavia anche l'ultima finanziaria in parlamento accarezza gli evasori fiscali per motivi elettorali. Si continua a chiedere a quel 13% di farsi carico di garantire dei vari bonus e servizi gratuiti al restante 72% della popolazione, ma non ai poveri veri. Va ricordato che il grosso sono redditi di 35.000 € lordi, non certo ricchi che hanno versato tutte le tasse e i contributi vari. Con una evasione fiscale che si stima in 100 mld. all'anno non possiamo pretendere dei servizi efficienti, sanita', istruzione nè tantomeno pensioni dignitose, sussidi per i veri poveri, disabili e invalidi e la lotta alle diseguaglianze.

Cinghiali: ancora troppo basso il numero degli abbattimenti

Coldiretti: Con linee guida operative partire davvero con interventi urgenti

Cronaca

Sono ancora insufficienti i numeri dei cinghiali abbattuti che superano di poco i 12 mila per cui resta lontano l'obiettivo dei 50 mila. E' quanto denuncia Coldiretti Piemonte nell'evidenziare una situazione, oltre alla peste dei cinghiali, sempre più al collasso ed insostenibile con danni economici incalcolabili alle produzioni agricole, all'ambiente e che espone i cittadini ad incidenti, molte volte anche mortali.

"Dopo quasi un anno dall'esplosione del primo caso di peste dei cinghiali, i numeri di quella che dovrebbe essere un'azione straordinaria di depopolamento sono troppo bassi – fanno notare Roberto Moncalvo Presidente di Coldiretti Piemonte e Bruno Rivarossa Delegato Confederale -, i dati evidenziano come l'attività di controllo delle province, seppur con numeri ancora insufficienti, stia facendo aumentare i capi abbattuti, ma è necessario investire per incrementare il personale preposto a tale attività. Sempre più deludenti invece i numeri relativi agli abbattimenti rispetto all'attività venatoria, in particolare alla caccia di selezione. Ora con le linee guida operative non ci devono essere più scuse: serve partire urgentemente con gli interventi, in maniera snella, senza dipendere dagli ATC e CA che, fino ad ora, hanno di fatto bloccato l'operatività. Ricordiamo quanto sia fondamentale consentire alle nostre imprese di poter svolgere il loro lavoro, ancor più in questo momento in cui va garantita la sovranità alimentare alla luce degli sconvolgimenti causati dalla guerra in Ucraina".

Saranno sei, in tutta la Regione, e garantiranno prestazioni sanitarie gratuite a favore degli animali di proprietà delle persone in carico ai servizi sociali

"Ambulatori veterinari sociali" per persone in carico ai servizi sociali

Caucino: Si tratta di un passaggio fondamentale, il primo passo verso una vera e propria mutua per gli animali da affezione che conferma quanto il Piemonte sia avanti nella tutela dei più fragili
Cirio: Gli animali sono un valore prezioso per ognuno di noi

Attualità

Una vera e propria pietra miliare per quanto riguarda il sostegno sociale alle fasce deboli con animali di affezione: è quella che è stata collocata oggi in Piemonte, grazie all'iniziativa dell'assessore regionale con delega, prima in Italia, al Benessere Animale, Chiara Caucino, da sempre impegnata nel sostegno alle fragilità e nell'aiuto agli ultimi.

Durante la seduta della giunta odierna, infatti, è stato dato il via libera agli «Ambulatori veterinari sociali». Si tratta di un unicum e di un primo passo, significativo, verso la «mutua» per gli animali alla quale Caucino sta già pensando di arrivare, ovviamente per gradi.

Ma quello che nascerà in Piemonte è una novità assoluta: sei ambulatori veterinari sociali, per quattro aree interaziendali, alle quali si aggiungono l'AslTo3 e l'AslTo4.

Ogni area avrà una Asl capofila che gestirà il progetto. Si tratta di numeri importanti perché gli ambulatori serviranno le 260mila persone in carico ai servizi sociali, buona parte delle quali possiede un animale d'affezione. Gli ambulatori garantiranno le prestazioni di base e saranno operativi entro il 30 giugno del 2023.

«I nostri animali sono un valore prezioso per ognuno di noi e ancor più per persone che vivono un disagio, ma proprio per questo è importante garantirne le condizioni di benessere», sottolinea il presidente della Regione Piemonte Alberto Cirio.

Spiega Caucino: *«Si tratta di un provvedimento sul quale ho lavorato mesi e per giungere al quale, ovviamente, ho avuto interlocuzioni con l'ordine dei veterinari e con le Asl». «E' noto fin dall'antichità* - prosegue l'assessore al Benessere Animale - *che gli animali da compagnia rivestono un importante ruolo terapeutico in particolare per i soggetti fragili come anziani, minori e persone diversamente abili e che si stia di recente rivalutando e individuando una strutturazione metodologica e impieghi terapeutici mirati a specifiche psicopatologie. Inoltre la situazione dopo la pandemia, di profonda crisi economica, ha inciso pesantemente sui soggetti fragili in stato di bisogno seguiti dai servizi sociali piemontesi che, in molti casi, sono detentori di animali d'affezione».*

L'esponente della giunta regionale aggiunge che *«gli obiettivi di questa misura sono molteplici: evitare gli abbandoni degli animali, magari perché non si hanno le risorse per curarli, fare in modo che le persone più fragili non debbano subire un ulteriore aggravio economico per il sopraggiungere di una malattia al proprio animale ed evitare che situazioni igienico-sanitarie critiche possano peggiorare ulteriormente la situazione delle persone già in difficoltà».*

Caucino non parla ovviamente ancora di «mutua per gli animali», ma conferma che *«con quanto sottoscritto oggi la Regione Piemonte si fa pioniera di un percorso che va in quella direzione. Diciamo che possiamo considerarlo il primo, importante, passo».*

In Italia, secondo i più recenti rapporti del Censis e dell'Eurispes, gli animali da compagnia sono 32 milioni tra cui oltre 14 milioni di cani e gatti e il 39,5% degli italiani ha almeno un animale domestico. In Piemonte i soli cani censiti all'anagrafe canina, raggiungono circa le 800mila unità e quindi si stima la presenza di un cane ogni cinque residenti piemontesi.

«Con questa iniziativa - conclude Caucino - *perseguiremo due finalità: la prima è quella di riqualificare gli ambulatori che verranno individuati con tutte le infrastrutture necessarie e una parte per garantire il servizio. Il Piemonte si conferma, con questa misura, sempre di più una regione amica degli animali. E anche dei loro padroni, specie quelli più in difficoltà».*

PNRR e caro materiali: 29 milioni in più per i piani urbani per i Comuni

Attualità

Sono in arrivo 29 milioni di euro in più destinati a coprire i problemi causati dal caro materiali: sono destinati a 17 Comuni e 1 Unione montana del territorio metropolitano per i progetti dei Piani Urbani finanziati sulla missione 5 inclusione del PNRR. Il vincolo è che i progetti siano messi a gara entro fine 2022. I Comuni interessati all'arrivo dei nuovi fondi sono - oltre a Torino per 18.033.665,21 euro - Alpignano (369.311,56 euro in più per la ristrutturazione di Villa Govean) Borgaro Torinese (525.326 euro in più per il sistema diffuso di aggregazione sociale lungo l'asse est-ovest del concentrico sotteso dal viale Martiri della Libertà) Borgiallo (123.021,17 euro in più per la riqualificazione Corte San Carlo in casa della comunità) Castellamonte (808.691,84 in più per il recupero dell'ex ospedale per centro polifunzionale) Chieri (1.538588,24 euro in più per il recupero e rigenerazione dell'area dell'ex Cotonificio Tabasso) Cuorgnè (327.679,28 euro in più per la realizzazione di un polo innovativo di aggregazione sociale presso l'ex Collegio Salesiano) Giaveno (222.970,45 euro in più per il recupero funzionale dell'edificio incompiuto per realizzazione social housing o residenza alla persona in via Beale) Grugliasco (752.838,23 euro in più per la rifunzionalizzazione di un ex edificio scolastico) Ivrea (1.965.480 euro in più per la riqualificazione di palazzo Giusiana) Leini (420.620,22 euro in più per la riconversione della scuola secondaria di primo grado Carlo Casalegno per realizzazione di biblioteca, sale studio e spazio coworking) Nichelino (900mila euro in più per la riqualificazione parco urbano inclusivo di Via XXV Aprile, con strutture ludico-educative per famiglie) Rivarolo (216.421 euro in più per riqualificazione di Villa Vallero come sede della nuova biblioteca civica e del centro culturale) Rivoli (589mila euro in più per rifunzionalizzazione e valorizzazione del complesso architettonico di palazzo Piozzo Di Rosignano) Strambino (183.861,75 euro in più per il progetto di gestione dell'emergenza abitativa e housing sociale) Venaria reale (656.536,82 euro in più per realizzazione di un hub per la cultura presso l'ex caserma Beleno) Villafranca Piemonte (1.117.665,32 euro in più per housing sociale) e l'Unione montana Val Chisone (130mila euro in più per progetto di houing sociale rivolto a soggetti fragili in Perosa Argentina e Perrero). "La Città metropolitana di Torino ha svolto un ruolo importante di accompagnamento e assistenza al territorio, supportando i soggetti attuatori nella definizione della strategia più efficace per rispettare la tabella di marcia imposta dal PNRR - commentano il vicesindaco metropolitano Jacopo Suppo e la consigliera delegata allo sviluppo economico Sonia Cambursano -Ora dovremo concentrare i nostri sforzi sugli interventi che andranno a gara nel 2023, cercando di non lasciare indietro nessuno

COLORIFICIO
"I Tecnici" del Colore®
PINEROLO (TO)

Cavour: Primo Ospedale e Cambron

Il primo nucleo ospedaliero ed il vecchio ricovero per i senzatetto

CENNI STORICI
di Dario Poggio

Il primo "Ospedale"

In tema di antica sussistenza, il nobile Giacomo d' Acaja, signore di Racconigi e di Cavour nel 1351 diede origine al primo nucleo dell'Ospedale di Cavour dotandolo inizialmente di 4 letti (tre per i ricoverati ed uno per il gestore o sua moglie) creando in pratica un piccolo Ospizio di carità funzionale per l'epoca.

Nel ricovero il personale assistente era minimo (3/4 persone) e potevano essere ospitate solamente persone non abbienti e particolarmente bisognose di cure, asilo, assistenza e carità.

La priorità, per essere ricoverati, era riservata ai malati locali rispetto ai forestieri.

Le cure erano fornite essenzialmente dal gestore, dalla di lui moglie e dall'esiguo personale, ma successivamente da uno "Speziale e da un Cerusico Medico" cavourese che saltuariamente a turno o su chiamata si recavano nell'ospedale per visitare gli infermi.

La ricercatrice Gabriella Martina, riporta che il primo documento ufficiale in cui è citato l'Ospedale di Carità di Cavour risale al 1584.

Inoltre, nel 1716, risultava operante nell' Ospedale la "Compagnia della Carità e dello Spirito Santo" che successivamente, in base alle disposizioni di legge dell'epoca, dovette assumere il nome di "Congregazione di Carità" ufficialmente registrata nel 1744 come dipendente dalla "Congregazione Provinciale di Pinerolo".

Come riporta G. Peyron nel suo libro "Cavour Parrocchia e Chiese campestri" l'Ospedale cavourese, in tempi successivi, fu ampliato ed anche dotato di una Cappella e di un Cappellano con altare dedicato a Nostra Signora dei dolori ed a San Carlo Borromeo e godette di numerose rendite con l'obbligo per il cappellano della celebrazione di Sante Messe in diversi anniversari, ricorrenze e feste.

Oggi, l'antico Ospedale cavourese è un'efficiente Casa di Riposo per Anziani con personale specializzato supportato dai "Volontari dell'Ospedale" (gruppo parrocchiale costituito nel 1989 su proposta ed iniziativa dell'allora parroco di Cavour don Mario Ruatta, con l'obiettivo di aiutare gli anziani, gli ammalati, i disagiati che non hanno il conforto di un parente o di una persona amica).

Il "Cambron"

È oggi un vecchio edificio, fatiscente, abbandonato e pericolante.

Questa costruzione, fino ad oltre la metà del 1900, era adibita ad ospizio per i poveri ed i senzatetto cavouresi.

Di recente, l'Amministrazione comunale ha deciso di ristrutturarlo e trasformarlo in una moderna struttura socio sanitaria con ambulatori per i medici di base ed uffici del presidio Asl.

Nello storico "Cambron", come ricordavano alcuni vecchi cavouresi, una minestra calda, un pezzo di pane ed un letto non venivano negati a nessuno.

Nella struttura, furono ospitati per lunghi periodi o anche solo saltuariamente molti personaggi pittoreschi di Cavour e dintorni tra cui: Toni Baroni, Rosa e Gepu Sapei, Thrun, Giuanota, Nin Pruciu, Muciaciu, Jolu, la Pianeta e si riporta anche, seppur solo di passaggio, il nobile Maurizio, Vittorio, Vincenzo Ferrero, Conte di Buriasco inferiore, signore di Famolasco, Bibiana e Piobesi, soprannominato il "Conte del Codino" (per la sua settecentesca acconciatura).

La storia ci riporta che, per sua somma sventura, il nobile Maurizio cadde presto in completa miseria a causa di un grande accumulo di debiti (contratti principalmente da suo padre, il conte Enrico, capitano dell'esercito piemontese, ma anche da lui stesso) che lo costrinse a vendere, per non essere condannato per insolvenza, tutti i suoi averi ed anche l'avito castello di famiglia sito in Famolasco.

Ridotto in così miseranda condizione soleva deambulare tra i vari paesi del pinerolese trascinando una piccola carretta piena di libri antichi ed anche relativamente preziosi (gli ultimi averi che era riuscito a strappare ai suoi creditori ...essendo lui un appassionato studioso di araldica) testi che in qualche modo cercava di vendere, raggranellando così qualche soldo, per sopravvivere.

Gli ospiti del "Cambron" erano quindi delle persone cadute in estrema povertà, solitudine, prevalentemente anziani e senza dimora.

Ora, come sappiamo, il vecchio e malandato "Cambron" risorgerà finalmente a nuova vita per la comunità cavourese.

VOCE Pinerolese

REDAZIONE
Via Trento, 69
10064, Pinerolo - TO
+39 333 34 42 601

REGISTRAZIONE
Registrato presso il Tribunale di Torino al numero 13 del 27.05.20
già n°3 del 31.01.2006
Tribunale di Pinerolo

WEB & MAIL
www.vocepinerolese.it
redazione@vocepinerolese.it
direttore@.vocepinerolese.it

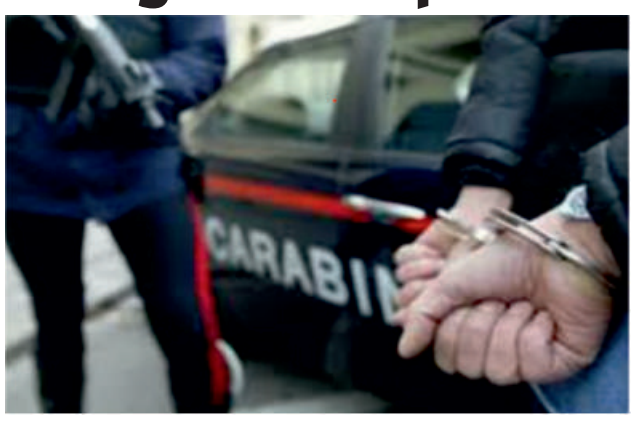
DIRETTORE
Dario Mongiello
VICEDIRETTORE
Piergiacomo Oderda

EDITRICE
Edizioni Libere
Via Trento, 69
10064, Pinerolo - TO

Edizione Dicembre 2022

Arrestato il rapinatore seriale delle rapine negli uffici postali

Cronaca

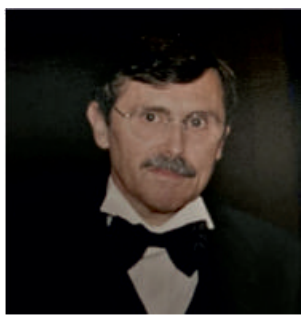


Un eccellente lavoro investigativo dei carabinieri della compagnia dei carabinieri del nucleo operativo di Pinerolo, e portato avanti per mesi, si sono concluse con l'arresto di un pregiudicato residente a Rivalta Torinese. L'uomo è il responsabile delle rapine avvenute a Cercenasco (nel 2020 bottino 10mila euro) e Macello (due volte, compresa quella del mese di marzo 2022). I militari lo avevano da tempo individuato e "controllato" fino all'ok all'arresto dato dal magistrato. Per le rapine l'uomo avrebbe utilizzato una pistola giocattolo. Adesso c'è un pericoloso rapinatore che non potrà più" agire" per un po'. Dipende dal periodo di detenzione in carcere...

Inoltre, proprio in questo periodo di festività, il rapinatore poteva colpire nuovamente...

Lutto anche nel mondo culturale pinerolese per la morte del professor Mauro Maria Perrot

Cronaca



Il professor Mauro Maria Perrot era nato a Pinerolo nel 1947, città dove ha vissuto sino al 1984, dopo avere ottenuto l'incarico di Preside inizialmente a Bologna, per poi trasferirsi a Vicenza, con il ruolo di dirigente dell'Istituto Scolastico Boscardin, ove è rimasto sino al suo pensionamento avvenuto nel 2007. Avendo un forte legame con il territorio pinerolese, sin dagli anni ottanta ha scritto numerose pubblicazioni sulla storia locale, sulle tradizioni e sulla storia della religione Valdese, religione che specialmente nelle valli Pellice, Chisone e Germanasca ha ancora oggi il suo fulcro principale. Ricordiamo i libri da lui scritti, ad iniziare da Val Pragelato, La maschera di ferro, Valli Chisone e Germanasca, Pinerolo in Cartolina, redatto con Mario Gontier ed Aldo Peruglia, L'alta val Chisone nella Storia, La storia lungo il Chisone, La valle oscura, Pragelato nel medioevo, Santi eretici e streghe nel pinerolese, Storia del Laux, La caccia alle streghe nei secoli, con particolare riferimento al pinerolese, Storia leggende e storie del Laux, Storia di Mentoulles, sino all'ultima sua opera, una pubblicazione in due volumi edita nel 2012, Storia di Pinerolo, che riporta con molta cura la storia della città dalle origini sino al periodo attuale, ripercorrendo le varie dominazioni che non solo Pinerolo, ma il pinerolese nel suo complesso ha subito nella sua millenaria storia. Questa pubblicazione è sicuramente l'opera che ha comportato il maggiore impegno nel redigerla, seguendo le orme di scrittori importanti del passato, quali Carutti, Pittavino e Caffaro. Ha collaborato con la Società Storica Pinerolese, sin dalla sua fondazione, divenendo giornalista pubblicista a seguito della collaborazione con vari giornali presenti sul territorio. Sono da lui state redatte inoltre numerose pubblicazioni minori, sempre inerenti alla storia locale di piccoli centri siti nella zona del pinerolese, che mai erano state oggetto di uno scritto a loro dedicato che riportasse la loro storia. Grande amante del Laux (Usseaux), da cui proveniva il padre Filiberto, maestro elementare e autore negli anni sessanta della pubblicazione "La mia città, Pinerolo", ha sempre avuto un particolare legame affettivo con l'alta val Chisone, dedicando alcuni testi alla storia di questo borgo, sede nel 1526 di un raduno di centoquaranta "barba" valdesi per discutere dell'avvenire del primo grande movimento ereticale del medioevo. Come riconoscimento del suo impegno di scrittore, nel 2012 è stato insignito del titolo di Cavaliere dal Presidente della Repubblica, su indicazione del Presidente del Consiglio. A Vicenza, nella sua qualità di preside dell'istituto Boscardin, aveva diretto lo stesso durante il periodo di trasformazione da scuola prevalentemente femminile ad un moderno ed attrezzato istituto tecnico con indirizzo artistico e biologico, ampliandolo e facendone la sede di progetti e sperimentazioni ministeriali. Negli anni ottanta si era unito in matrimonio con la professoressa Vanna Santi, anch'ella preside a Vicenza, che godeva anche lei di grande stima a carattere locale e nazionale per l'importante lavoro formativo svolto verso i giovani. Nel 2017 la moglie veniva a mancare, e dal quel momento una grave ed inesorabile malattia lo debilitava progressivamente, sino al 20 dicembre scorso, quando presso l'ospedale San Bortolo di Vicenza, attorniato dai suoi affetti ci lasciava. Uomo di grande cultura e possessore di una vastissima biblioteca storica, che non andrà dispersa, composta da numerosi testi originali sulla storia Valdese e locale a partire dal 1600. Il professor Perrot ha lasciato indubbiamente un segno importante nella storia del pinerolese, proponendo nuove ipotesi storiche o validando quelle già presenti, traendo le motivazioni delle sue asserzioni dai suoi studi e dai testi da lui consultati, circa molte domande tuttora senza risposta che hanno impegnato la storia locale, quali la misteriosa identità della maschera di ferro, domanda che dalla seconda metà del 1600 attanaglia gli storici anche d'oltralpe. Chi era in realtà? Anche grazie al contributo del professor Perrot, la storia del pinerolese potrà continuare ad essere tramandata in futuro. Lascia la figlia Stefania, il fratello Piergiorgio, che condivide le stesse passioni storiche, e le nipoti Eleonora ed Enrica.

E' stato anche insegnante di lettere in molte scuole anche del pinerolese e, tra queste anche all'Istituto Tecnico "Michele Buniva".. Appassionato di sport, in particolare del basket, fondo una società sportiva durante il perido di insegnamento a Villafranca Piemonte

NOTIZIE DA PINEROLO

Chi pensa ai diversamente abili con marciapiedi ghiacciati?

Pinerolo
Lettera al direttore

Gentile direttore,
"Ci troviamo davanti all'entrata del centro diurno di via Dante Alighieri, a Pinerolo, e questa è la situazione che c'è da ieri pomeriggio: il tutto ricoperto da neve e ghiaccio che rende impossibile il passaggio alle persone diversamente abili frequentanti la struttura.
Dov'è il comune in questi casi? Forse si dimentica che le ruote delle carrozzine non hanno le ruote termiche e nemmeno le catene. Molti dei ragazzi che frequentano la struttura hanno problemi di deambulazione e questa situazione va solo a peggiorare le loro già quotidiane difficoltà. In questi casi la neve è un'ulteriore barriera, più o meno come quelle che queste persone trovano sui loro percorsi tutti i giorni.
Possibile che nessuno si ricordi che ci sono anche le persone diversamente abili quando c'è un'emergenza come questa? E non soltanto per le emergenze...
È possibile che un genitore debba essere aiutato da più operatori del centro per riuscire a trasportare una carrozzina finalmente all'auto perché il marciapiede è ormai una lastra di ghiaccio da due giorni? È normale che l'uscita sia completamente ricoperta di neve nella quale una carrozzina non può fare altro che affondare e rimanere bloccata e come alternativa ha solo quella di essere rialzata da più persone?
Nulla di questo è normale, perché la normalità è solo una forzatura della società che fa finta che sia tutto normale perché tanto problemi di questo tipo non toccano chi non li vive in prima persona...ma d'altronde se è il comune il primo a non occuparsi... come possiamo pensare che qualcun altro sia sensibile a simili storie.
Nella foto la situazione del 16 dicembre davanti il centro diurno di via Dante Alighieri di Pinerolo."

Franco Savarise

Giardino della memoria

In ricordo delle quattro vittime pinerolesi del crollo del Ponte Morandi

Pinerolo

Il 13 dicembre, in Piazza d'Armi a Pinerolo, è stato inaugurato un giardino in memoria di Andrea, Claudia, Manuele e Camilla, vittime pinerolesi del crollo del Ponte Morandi. Un piccolo spazio di ricordo e di stimolo alla riflessione, al cambiamento, alla lotta giornaliera contro le ingiustizie, contro l'indifferenza dove sono stati piantati quattro alberi di alto fusto. Ognuno dei quattro alberi ha un forte significato simbolico ed è associato, come illustrato da Egle Possetti, a ciascuno dei familiari:

- La Quercia dedicata ad Andrea, simbolo di forza e giustizia;
- Il Faggio dedicato a Claudia, albero cosmico unisce il cielo alla terra come una cattedrale;
- Il Platano dedicato a Manuele, l'albero della mano, venerato come pianta sacra, paragonata alla mano di Dio che ci protegge
- L'Acero dedicato a Camilla, simbolo della modestia, prudenza, riservatezza, antiche credenze attribuivano proprietà contro la sfortuna.

Verbale annullato

Emerse inadempienze nella costituzione

Pinerolo

Ennesimo accoglimento di ricorso avverso verbale della polizia locale di Pinerolo su verbale rilevato tramite autovelox su "SP 23 del Sestriere". Il 28 novembre, avanti al GDP di Pinerolo, relativamente a un ricorso presentato dalla Globoconsumatori per conto di un suo associato. Oltre alle motivazioni sempre espresse nei riguardi di tale impianto, questa volta sono emerse anche gravi inadempienze relative alla costituzione avverso tale ricorso da parte della Pubblica Amministrazione di Pinerolo, che sono state assorbenti per l'accoglimento del medesimo. *"Ad oggi,* - afferma il presidente Globoconsumatori dott. Gatto - *tutti i ricorsi da noi presentati sono stati accolti dal giudice di pace di Pinerolo, che si è quindi allineato alla maggioranza dei suoi colleghi nazionali".* Globoconsumatori, è a disposizione per chiunque desideri anche solamente informazioni in merito ed è contattabile al: **0131 254698 – 0131 261455 – 348 3980806**

Accolti altri 2 ricorsi

Pinerolo

Continuano i ricorsi dei cittadini contro i verbali a seguito delle rilevazioni di velocità dell'autovelox presente sulla SP 23 (circonvallazione di Pinerolo) all'altezza della frazione di Riva. Come noto, il Giudice di Pace di Pinerolo, continua ad accogliere i ricorsi. *"Anche S.E., da me assistita, e rappresenta in udienza,* - afferma l'avvocato Gregorio Colonna di Pinerolo - *si è vista accogliere dal Giudice di Pace di Pinerolo, dott. Cera, due ricorsi avverso ordinanze ingiunzioni del Prefetto di Torino e relativi verbali di violazione al codice della strada, sul motivo (del ricordo) che i verbali di contestazione mediante autovelox non riportavano gli estremi del decreto prefettizio di individuazione della strada su cui era stata rilevata l'infrazione tra quelle nelle quali era consentita l'installazione di dispositivi autovelox. Tale omissione costituisce quindi di un vizio di motivazione del provvedimento sanzionatorio che comporta una violazione del diritto di difesa del cittadino."* Le motivazioni delle sentenze saranno depositate dal Giudice di Pace entro 30 giorni."

Da pag 1

Pronto Soccorso: piano straordinario di intervento

I contenuti del Piano sono stati illustrati dal presidente Alberto Cirio, dagli assessori a Sanità e Politiche Sociali, Luigi Icardi e Maurizio Marrone, dal commissario di Azienda Zero, Carlo Picco, con il direttore sanitario, Gianluca Ghiselli. Presente il dottor Fabio De Iaco, nel duplice ruolo di medico dell'Asl Città di Torino e di presidente nazionale del Simeu che collabora al Piano straordinario di intervento insieme alla presidente del Simeu Piemonte Marina Civita.

"Il problema del sovraffollamento dei pronto soccorso si trascina da più di 10 anni, non solo in Piemonte ma in tutta Italia - ha sottolineato il presidente della Regione Piemonte Alberto Cirio -. *Questo non deve essere un alibi, ma solo la consapevolezza delle conseguenze di un progressivo impoverimento della sanità pubblica, che ha portato a questa situazione.*
Perché se riduci costantemente i posti letto dentro gli ospedali è evidente che non potrai occuparli con chi va al pronto soccorso, che di conseguenza dovrà attendere di più dentro le strutture d'emergenza.
Questo è un calcolo matematico semplice che il Covid ha ulteriormente evidenziato e per la prima volta negli ultimi 15 anni si presenta un piano straordinario per intervenire su questa criticità".

"Il Piano straordinario è configurato sulla base del modello che abbiamo sperimentato prima nell'emergenza Covid, poi con le vaccinazioni e la riduzione dei tempi delle liste d'attesa"- ha sottolineato l'assessore alla Sanità, Luigi Icardi. *"Ma siamo consapevoli che molti dei problemi che riguardano i pronto soccorso hanno una soluzione nazionale, a partire dalla carenza di personale, dalla mancata programmazione delle borse di studio a livello nazionale e dalla permanenza del numero chiuso per l'accesso a medicina e alle professioni sanitarie. Siamo impegnati soprattutto sul fronte dell'edilizia sanitaria, con la costruzione di 8 nuovi ospedali, la riqualificazione strutturale, assolutamente indispensabile, di numerosi presidi, oltre che con il potenziamento della medicina di territorio, tassello fondamentale per decongestionare i pronto soccorso, attraverso la realizzazione di 29 ospedali di comunità e 91 case di comunità, con investimenti rilevanti, attesi da anni".*

"Non si può pensare di intervenire sul carico che devono sostenere gli ospedali senza realizzare una vera integrazione sociosantiaria, che metta al centro la persona, accompagnandola con un progetto di salute individualizzato e non rimbalzandola come una pallina da flipper" - dichiara l'assessore alle Politiche sociali e all'integrazione socio-sanitaria Maurizio Marrone - *"Serve risolvere il problema dei cronici che si rivolgono al Pronto soccorso, quando potrebbero invece essere assistiti in ambito ambulatoriale o sociale.*
In questo campo la Regione Piemonte realizzerà un sistema virtuoso che metta in rete Politiche Sociali, Sanità, Enti gestori dei servizi socio assistenziali e realtà del Terzo Settore con un modello tipo di accordo da sottoscrivere nei distretti sanitari, che garantirà uniformità organizzativa e procedurale a tutto il territorio regionale, fissando le stesse asticelle qualitative di servizio".

"La pandemia ci ha insegnato qualche cosa: il modello Dirmei, che ci ha fatto transitare da una situazione piuttosto critica, in cui ci trovavamo nei primi giorni della pandemia, ad una situazione molto più organizzata, di approvvigionamenti, di gestione RSA, di gestione posti letto di terapia intensiva e di campagna vaccinale, fino ad arrivare ad essere la Regione migliore italiana nella gestione dell'emergenza Covid- ha detto Carlo Picco, commissario Azienda zero. *"La Regione ha voluto concretizzare questo modello, come il modello dell'Azienda Zero, cioè di una Azienda di coordinamento e monitoraggio. Al Dirmei abbiamo una Centrale Operativa che si occupa di Covid; vorremmo dedicarla anche alla gestione delle sindromi influenzali; questo significa che potremmo prendere in carico il monitoraggio dei pazienti con diagnosi di influenza, stabilendo un contatto continuativo con loro o direttamente o tramite una app che, in caso di necessità, generi un allert in modo da consentire alla Centrale di mettere in campo tutte le risorse possibili, dialogando con i MMG, con i Pronto Soccorso o con i Distretti.*
Questo è il progetto che andremo a sperimentare su un quartiere dell'area nord di Torino; in questo modo gli accessi in Pronto Soccorso potrebbero diminuire."

Le azioni previste

Fra le azioni immediate, è previsto potenziamento del personale, incremento straordinario di posti letto, anche nei reparti (massimo del 10% in area medica e del 5% in area chirurgica), e aumentando la possibilità di trasferimento verso Cavs e Rsa e strutture private accreditate.
Ma anche incremento di dimissioni e inserimenti, con la creazione di una task force medica dedicata sul fine settimana, aumento della fascia oraria dei ricoveri dal pronto e monitoraggi per ottimizzare la gestione, con la creazione di cruscotti, ad esempio su posti disponibili e attività del 118.
Sul medio periodo il piano prevede la creazione di una cabina di regia per il monitoraggio in tempo reale di tutti gli aspetti collegati alla gestione e ottimizzazione del flusso nei pronto soccorso, la visualizzazione online delle liste d'attesa nei Dea e l'aumento dei posti letto per gli acuti.
Infine, le azioni a lungo termine, come il potenziamento delle strutture di edilizia sanitaria, della medicina di territorio e del personale, con la "necessità" a livello nazionale di potenziare le borse di specializzazione, il superamento del numero chiuso di medicina e l'incremento dei tetti di spesa per il personale sanitario.

Gestione influenza a domicilio

Gestione dei casi di influenza a domicilio sul modello di quella utilizzata per il Covid.
È la sperimentazione che la Regione intende attuare, a partire da un quartiere della zona nord di Torino, per il monitoraggio a casa dei pazienti con sindrome influenzale.
Obiettivo, incrementare la collaborazione tra Asl Città di Torino e medici di famiglia nella gestione dei loro assistiti, diminuire l'accesso improprio ai pronto soccorso e garantire una continuità di cura ai soggetti più deboli e fragili favorendo la presa in carico.
La sperimentazione ha come centro di riferimento il Dirmei e prevede automonitoraggio con griglia dei sintomi, presa incarico dei pazienti fragili, valutazione dell'aderenza terapeutica e possibilità di consulto medico.
Il contatto sarà con i medici di base per la presa in carico o con pazienti o caregiver per consulto in assenza del medico di medicina generale.

Da pag 1

POS, contanti e scontrini

Tra i sistemi alternativi il più diffuso è SatisPay, che ricordiamo essere nato da un'idea imprenditoriale tutta Piemontese, che sta conquistando il mercato.
Si nota che nei negozi dove la spesa media è più alta, negozi di abbigliamento, oggettistica, gioiellerie, cura della persona, il pagamento elettronico è sempre gradito e gli esercenti hanno un comportamento propositivo verso questo canale di incasso.
L'incasso in modalità elettronica è sempre seguito dalla regolare emissione dello scontrino.
Cambia un pochino la situazione man mano che il valore medio dell'acquisto è minore, bar, tabacchi, piccole spese in generale.
Qui notiamo qualche scontrino non emesso, qualche esercizio che dice di non avere il POS o che afferma che il dispositivo è temporaneamente guasto.
Tra le prove effettuate con sistemi elettronici di pagamento, abbiamo provato anche a pagare la sosta della zona blu di Piazza Vittorio Veneto.
Il sistema accetta il pagamento, ma il freddo rende poco visibile lo schermo e per fare il pagamento bisogna un po' indovinare i passaggi.
Non è mancata una tappa al mercato.
Situazione un pochino più complicata.
Qui alcuni esercenti hanno affermato di non avere il POS, altri che avevano le batterie scariche del dispositivo, altri ancora hanno chiesto di non usarlo.
Allo stesso modo gli scontrini sono stati un po' più spesso "dimenticati".
Complessivamente si è potuto vivere in modo assolutamente normale, senza dover modificare le proprie abitudini, utilizzando i sistemi elettronici al posto dei contanti.
Dal caffè al regalo di Natale è stato possibile fare tutto senza impiegare banconote.
Qualche piccolo miglioramento è possibile, ma in linea di massima a Pinerolo si possono utilizzare sistemi di pagamento elettronico, anche Smart, con estrema semplicità un po' ovunque ed anche la situazione scontrini è regolare, gli esercizi che "dimenticano" sono relativamente pochi.
Un giro nella movida serale, sfruttando la complicità di qualche ragazzo, ha permesso di evidenziare una situazione molto più lacunosa.
In questi locali il pagamento elettronico pare non essere visto bene e lo scontrino non è proprio una prassi regolarissima, situazione che varia da locale a locale, ma la media è certamente molto bassa rispetto alla situazione emersa dai negozi.
Qualche piccolo miglioramento è possibile, ma in generale la situazione è di buon livello.
Pinerolo è una città vivibile anche senza contanti.

Vermi nella pasta nella mensa della scuola "Lauro"

Pinerolo

Genitori arrabbiati per quanto accaduto nella mensa della scuola elementare Lauro di Pinerolo (Abbadia Alpina). I bambini hanno trovato nella pasta in bianco la "presenza" indesiderata di vermi (camole).
Questo episodio richiama però una serie di lamentale sul cibo offerto ai bambini. *"Si sono già verificati episodi spiacevoli* – racconta una mamma - *come, per esempio, frutta acerba, carote cotte dal colore verdastro. Molti bambini non hanno più pranzato ma 6 euro del pranzo sono stati presi. Molti genitori non sono contenti ma adesso abbiamo superato il limite".* Nella stessa giornata c'è stata una riunione tra la dirigente scolastica, la referente mensa e responsabili del comune di Pinerolo. Dopo l'incontro sono stati presi dei provvedimenti nei confronti dell'azienda fornitrice degli alimenti contestati.

Un anno perso a segnalare al Comune di Pinerolo la stessa immondizia

Pinerolo
Lettera al Direttore

Alla cortese attenzione del direttore.
"Un anno fa ho già segnalato un disservizio anche al comune di Pinerolo senza ottenere niente.
Torno a risegnalare il disservizio immondizia presente in strada vecchia di Piscina all'altezza del numero civico 53. (vedi foto).
In tutto questo tempo ho contattato più volte anche i vigili urbani e ho ottenuto risposte piuttosto vaghe, "noi lo segnaliamo all'ufficio preposto poi ci penseranno gli addetti".
Ora mi sorge un dubbio o i vigili non hanno ancora trovato l'ufficio o gli addetti arrivano a piedi dal polo nord.
Gradirei un minimo di interessamento perché quel vascone pieno di macerie incrementa l'abbandono di altri materiali.
Nell'ultima segnalazione, fatta alcuni giorni or sono, un vigile mi ha consigliato di usare i social tipo municipium.
E chi non è in grado perché non molto tecnologico cosa deve fare?
Confido in lei direttore".

Lettera firmata

Taurinense

PROFUMERIE
GIORDANO
Protagonisti della bellezza

Visitate il nostro sito
www.giordanofratelli.it

INGROSSO PER PARRUCCHIERI
CENTRI ESTETICI E PROFUMERIE:

Via M. Bravo, 16 - PINEROLO (TO)
0121/321543

Saga della monnezza

Ancora aperture sacchi per trovare il "colpevole"...

Pinerolo

Anche a dicembre, agenti della Polizia Locale di Pinerolo con addetti ACEA, hanno ripreso ad aprire i sacchetti delle immondizie poste fuori dai tanto criticati, e spesso non funzionanti, cassonetti SMART.
È così ripartita la caccia al "colpevole" reo di non essere ligio al dovere di buon cittadino.
Domandona: chi è senza tessera SMART, per varie ragioni, e siamo certi che così è, cosa ne devono fare delle immondizie?

Tenersele a casa? O se il cassonetto non funziona che cosa deve fare il cittadino? Riportarsele a casa? La foto è stata scattata la mattina del 12 dicembre in via Lequio. Nel pomeriggio altri sacchetti dell'immondizia erano nuovamente presenti a terra cos' come nei giorni successivi. Addirittura il 20 dicembre c'era anche un fusto di metallo che conteneva olio di semi

Saga monnezza

Ci mancava questa: I "controllori"

Pinerolo
La lettera

Tra le varie "anomalie" segnalate da questo giornale sul conferimento rifiuti nei cassonetti Smart a Pinerolo, oggi ne aggiungiamo una nuova.
Ci scrive C. C. lamentando una situazione a dir poco grottesca.

Questo il testo della lettera

"Stamattina (28 novembre 2022) vi era una persona che controllava il giusto conferimento delle immondizie (pagata dal comune?) in Piazza Marconi. La stessa rincorreva un'altra persona rea di non aver depositato l'immondizia nel cassone Smart perché pieno.
Come se non bastasse, questa persona (addetta al controllo di chi…?) aggrediva verbalmente anche me, nonostante io non avessi compiuto nessun errore. Vorrei aggiungere che ho chiesto di poter cambiare punto dove conferire le immondizie poiché quello che mi è stato assegnato nel centro storico è troppo lontano. La risposta è stata negativa".

Nella foto i cassonetti Smart in piazza Marconi a Pinerolo

Fuochi artificiali, musica e panettone a capodanno

Pinerolo

Tornano i festeggiamenti per il Capodanno nella Città di Pinerolo che porta in Piazza Vittorio Veneto musica, panettone e uno spettacolo di fuochi d'artificio (ma senza rumorosi scoppi).
Si parte alle 21.30 al Teatro Sociale con lo spettacolo della Banda Osiris "BANDA 4.0": Canzoni. Gag. Poesia. Voci, suoni e parole. Riso e risate. La Banda Osiris, giunta al quarantesimo anno di attività, nello spettacolo Banda 4.0 ripercorre con semplicità, estro e ironia le principali tappe della propria storia attraverso libere, liberissime associazioni.

Biglietti acquistabili presso Ufficio del Turismo di Pinerolo e su Vivaticket.it
Dalle 23.00 inizierà la musica in Piazza Vittorio Veneto con distribuzione di panettone, spumante e bibite di fronte al Teatro Sociale, che terminerà alle ore 1.00.
Nella foto i fuochi artificiali in piazza a Pinerolo

Pranzo di Natale della protezione civile ANA di Pinerolo

Pinerolo
di Il Punto

Foto ricordo al tradizionale pranzo di Natale del 17 dicembre di alcuni volontari della protezione civile ANA di Pinerolo. Nel corso della riunione conviviale è stato premiato il volontario Granero Giovanni per il trentennale della sua appartenenza al volontariato. Nel contempo è stato salutato e ringraziato il volontario Mainero che suo malgrado deve lasciare il servizio attivo per raggiunti limiti di età.

200° anniversario della costituzione della scuola di cavalleria

Il Consorzio Turistico Pinerolese e Valli in prima linea: in programma visite guidate, pacchetti, la promozione del Museo di Pinerolo

Pinerolo

Sarà un anno particolare il 2023: si commemora, infatti, il 200° anniversario della costituzione della Scuola di Cavalleria. Un anno speciale, dunque, specie per Pinerolo, in provincia di Torino, dove ha sede un unicum, il Museo Storico dell'Arma di Cavalleria, ospitato nell'antica Caserma Principe Amedeo (poi intitolata al generale Dardano Fenulli). Uno dei musei più importanti d'Europa dedicati alla Cavalleria: qui si ripercorrono pagine della storia d'Italia e dell'esercito, ma si incontrano anche cimeli, personaggi unici, autori di grandi imprese, come il Generale Federico Caprilli che nel giugno 1902, al Concorso ippico internazionale di Torino che si svolse nell'ippodromo allestito in piazza d'Armi, in sella al possente baio Mélopo, conquistò il primato mondiale di salto in alto con lo stacco di 2,08 metri. E poi blindo-corazzati, carri, carriaggi, carrozze delle Belle Epoque, selle e gualdrappe, le uniformi e i copricapo, e, ancora, argenti, quadri, stampe, fotografie, decorazioni e trofei. Per far impazzire grandi e piccini, infine, una fila di 65mila soldatini in piombo e altri materiali, i giganteschi plastici della Battaglia di Waterloo. Questa realtà al visitatore un'unicità che nessun altro museo italiano può vantare, ossia la possibilità di visitare due musei in uno. Il primo, è formato dai 5.500 metri quadri di spazio espositivo, con 24 sale e 240 vetrine. Il secondo è l'edificio stesso, che fu la sede della Scuola di Cavalleria dal 1849 al 1943 e che, attraverso le foto, i racconti e i personaggi, il visitatore si immergerà nella storia a cavallo tra la fine del IX° secolo e inizio del XX° secolo. Il Consorzio Turistico Pinerolese e Valli è ovviamente in prima linea per valorizzare al massimo questa peculiarità del suo territorio, molto conosciuta tra gli appassionati ma forse meno nota al grande pubblico. In primis, nel 2023, si impegnerà a promuovere questo museo, che è a ingresso gratuito e le cui visite sono condotte da personale dell'Esercito Italiano. Poi ha già previsto, con il supporto dell'esperto di storia Stefano Ricca, degli itinerari guidati per i turisti. Il primo tour toccherà il Museo della Cavalleria ma racconterà anche Pinerolo che, oltre al questo, conserva tutt'ora molteplici testimonianze di edifici e aree che fecero parte integrante della Scuola di Cavalleria e che hanno trasformato "de facto" Pinerolo in "Città della Cavalleria" e capitale mondiale dell'equitazione. Un tour che non manca di toccare il centro e svelarlo ai turisti. Una seconda proposta è decisamente più curiosa. Abbina al Museo, la visita del Castello di Miradolo, gestito dalla Fondazione Cosso a San Secondo di Pinerolo, e Palazzo dei Conti Cacherano, a Bricherasio, gestito dalla famiglia Cacherano. Ad unire queste dimore storiche immerse nel verde proprio i personaggi della famiglia Cacherano e le loro imprese. Verranno, infine, costruiti pacchetti ad hoc per appassionati di storia dell'esercito e non solo. Classi, gruppi, e cittadini interessati possono già scrivere a ***info@turismopinerolese.it.*** La storia della cavalleria nasce in Piemonte. Il Re di Sardegna Carlo Felice con Regio Viglietto del 15 novembre 1823 disponeva la costituzione della Regia Scuola Militare di Equitazione alla Venaria Reale (Torino) per istruire nell'equitazione i giovani allievi dei Corpi di Cavalleria, gli Ufficiali di ogni Arma nonché i componenti della Corte. Nel 1849, dopo la Battaglia di Novara, l'abdicazione di Carlo Alberto e la salita al trono di Vittorio Emanuele II, nell'ambito della riorganizzazione dell'Esercito, l'allora Ministro della Guerra Alfonso La Marmora, decise di trasferire la Scuola di Equitazione nella città di Pinerolo, con il nuovo nome di Scuola di Cavalleria. Ciò, secondo una memoria del Generale Montù, "per la mitezza del clima, l'abbondanza delle acque e dei foraggi, la salubrità delle terre ed al fine di aumentare la distanza da Torino che, specialmente per la gioventù, costituiva un centro di attrazione pericoloso". La Scuola venne ricostituita a Pinerolo come Scuola Militare di Cavalleria allo scopo di istruire il personale dell'Arma di Cavalleria e dare un indirizzo univoco alla preparazione equestre dei quadri. E a Pinerolo la Scuola rimase fino al 1943, anno del suo scioglimento. Su istanza del Consiglio della Associazione Nazionale Arma di Cavalleria, il Museo fu istituito nella sede di Pinerolo dal Ministro della Difesa alla fine del 1961. Ricevuta dal Presidente della Repubblica personalità giuridica, fu inaugurato ed aperto al pubblico nell'ottobre del 1968. Il Museo della Cavalleria di Pinerolo ha deciso di celebrare la ricorrenza dei 200 anni con un nuovo allestimento e una nuova prospettiva di racconto dedicati alla Scuola di Cavalleria di Pinerolo e quello che Pinerolo è stata per la Cavalleria a livello mondiale. La Cavalleria nel resto d'Italia. Nel 1891 viene costituita la sede distaccata di Tor di Quinto per lo sviluppo dei corsi complementari di equitazione di campagna. Nel 1910, l'Istituto viene denominato Scuola di Applicazione di Cavalleria. Nel 1946 viene costituita in Roma Tor di Quinto la Scuola di Cavalleria Blindata. Nel 1951 la Scuola di Cavalleria Blindata si fonde con la Scuola di Carrismo di Forte Tiburtino (Roma), istituita nel 1947, e insieme danno vita alla nuova Scuola Truppe Corazzate di Caserta. Nel 1991 la Scuola Truppe Corazzate si trasferisce a Lecce. Subito dopo – nel 1992 – nel quadro del riordinamento del settore scolastico addestrativo della Forza Armata, a Montelibretti viene ricostituita la Scuola di Cavalleria, mentre la Scuola Truppe Corazzate, dopo 42 anni di intensa attività, riprende l'11 gennaio 1993 l'antica, primigenia denominazione di Scuola di Carrismo. Nel 1998, con la costituzione del "Polo addestrativo blindo/corazzato", si attua la riconfigurazione, a Montelibretti, della Scuola di Cavalleria in Raggruppamento Addestrativo RSTA e la trasformazione, a Lecce, della Scuola di Carrismo in Scuola di Cavalleria e Truppe Corazzate. Dal 2000 la Scuola riassume il nome tradizionale di Scuola di Cavalleria, e nel 2007 assorbe l'onere dell'istruzione nella funzione RSTA da Montelibretti, che si riconfigura in Centro Militare di Equitazione, dedicato allo sport di eccellenza, pur rimanendo alle dipendenze della Scuola.

ARTIGIANA TRASLOCHI
PINEROLO
TRASLOCHI
MODIFICHE CUCINE
TRASPORTI
SGOMBERO LOCALI
0121.74070
www.artigianatraslochi.it
info@artigianatraslochi.it

NOTIZIE DAI PAESI

ARTIGIANA TRASLOCHI
PINEROLO
TRASLOCHI
MODIFICHE CUCINE
TRASPORTI
SGOMBERO LOCALI
0121.74070
www.artigianatraslochi.it
info@artigianatraslochi.it

Colpi d'arma da fuoco: denunciato un uomo

Perosa Argentina

Nel pomeriggio del 24 dicembre i militari di Perosa Argentina hanno ricevuto segnalazione da un cittadino che un tizio in piazza Marconi aveva sparato in aria. L'uomo è stato fermato e controllato e aveva ancora con sé la pistola risultata una scacciacani ed è stata sequestrata. L'uomo è stato deferito sensi art.703 C.P (esplosioni pericolose) e porto ingiustificato di pistola giocattolo priva del tappo rosso.

Andar per Presepi

Cavour
di Dario Poggio

Dopo un anno caratterizzato della guerra in Ucraina, dal Covid 19, dallo shock energetico e dall' inflazione a due cifre, fatti che hanno purtroppo sensibilmente rallentato una crescita che era appena iniziata, il clima natalizio è stato vissuto da tutti come un momento di speranza e fiducia per un futuro migliore. In quest'ottica, anche il Natale cavourese ha voluto presentare un carnet di appuntamenti per offrire a tutti qualche momento di serenità e di piacevole svago. Il calendario degli eventi è iniziato giovedì 8 dicembre sulla vetta della Rocca, con l'inaugurazione e benedizione del bellissimo ed originale "Presepe in Vetta " realizzato grazie al grande impegno dei volontari dell'Associazione " Vivi la Rocca ". Si è trattato della "quinta edizione ", di uno dei più spettacolari e scenografici Presepi del Piemonte, quest'anno arricchito da nuove postazioni con sculture lignee a grandezza naturale realizzate dall'artista Fabio Moriena. Particolarmente spettacolare, la nuova collocazione della "Grotta della Natività" (visitabile fino al 15 gennaio). La banda musicale San Lorenzo e l"arrivo di Babbo Natale in vetta hanno allietato e riscaldato tutti i presenti con musiche, doni e cioccolata calda, in un clima davvero natalizio. Inoltre, nella Chiesa di Santa Croce è stata inaugurata la mostra " Il Presepe, storia e tradizione "a cura dell'Associazione "Amici di Cavour e della Rocca" (dalle collezioni di Danilo Giuliano). La lunga storia del Presepe, dal primo allestito da san Francesco la notte di Natale del 1223 a Greccio a quelli dei nostri giorni, è stata spiegata attraverso una serie di cartelloni illustrati e da alcuni antichi presepi esposti nella Chiesa. In particolare i visitatori hanno potuto ammirare un presepio napoletano con statue in cartapesta risalente al 1700, ed altri ancora con statue in gesso e terracotta dal 1800 fino al 1950. Il pubblico ed in particolare i giovani, visitando la mostra, hanno potuto/ potranno (fino al 6 gennaio - solo domeniche pomeriggio.) conoscere la storia del grande mistero della Natività. Inoltre, nella Parrocchiale di San Lorenzo, come ogni anno, è stato allestito il tradizionale, bellissimo presepio. "Andar per Presepi", nei giorni che intercorrono dall'8 dicembre all'Epifania (ed oltre), è diventata così una sentita consuetudine delle famiglie, un modo per vivere più serenamente il Natale. Visitare i vari Presepi è una forma, un atto di riverenza e di educazione religiosa, una forma di "Vangelo vivo", come ha ribadito" Papa Francesco". Certamente, oltre ai molti eventi (Accensione della Stella, castagnate, mercatini, negozi aperti, animazioni per ragazzi, offerte di cioccolata calda e panettone, letture in biblioteca, mostre, intrattenimenti musicali ecc. organizzati dalle varie Associazioni, dalla Proloco, da Cavour-commercio e dal Comune) che hanno caratterizzato le festività natalizie cavouresi dobbiamo ricordare il Concerto di Natale dell'8 dicembre; concerto tenutosi nella parrocchiale di San Lorenzo, magistralmente eseguito dal Coro Polifonico della Sacra di San Michele e diretto dal Maestro Enrico Euron. (anche questo tra gli eventi a cura dell'Associazione " Vivi la Rocca"). Il momento più sublime, il culmine del Natale a Cavour come in ogni parte del mondo è comunque caratterizzato dalla "Messa Solenne di Mezzanotte, in cui si celebra la "Natività del Signore "liturgia sempre molto sentita e partecipata, capace di infondere nel cuore dei fedeli sentimenti di pace e di serenità.

Brevi dai Paesi

Cavour - Sabotaggi all'illuminazione del Presepe in Vetta

Purtroppo si sono verificati ripetuti sabotaggi da parte di ignoti alla traccia luminosa che guida la sera i visitatori sul percorso tra le varie postazioni del Presepe sulla vetta della Rocca. I volontari di "Vivi la Rocca" hanno immediatamente riparato i guasti e ripristinata la traccia luminosa.Atti di vandalismo davvero inqualificabili.

Cumiana - Tragedia sfiorata a casusa di monossido di carbonio

Tragedia sfiorata il 13 dicembre i vigili del fuoco sono intervenuti per esalazioni tossiche in una cascina di Cumiana, con la presenza di monossido di carbonio. Sul posto due squadre e il nucleo NBCR hanno soccorso un anziano signore, trasportato poi all'ospedale per le cure del caso.

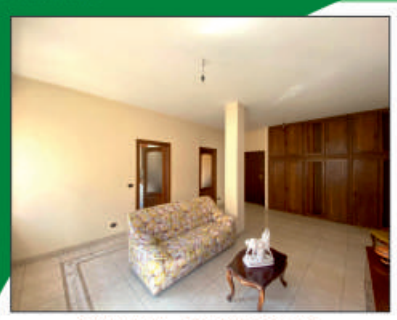
Villar Perosa - Terminata la rotonda sulla Ss23 del Sestriere

Si sono da poco conclusi i lavori per la realizzazione della rotonda sulla Ss23 del Sestriere a Villar Perosa all'altezza della struttura "Una Finestra Sulle Valli", la rotonda servirà per rallentare al velocità e per l'immissione sulla statale della pista ciclabile. In progetto ci sarà un polo ludico sportivo nell'area adiacente. L'asfaltatura e l'illuminazione adatta, purtroppo sono rimandate in Primavera, quando le temperature lo permetteranno.

Cavour - Progetto rotonda in Via Pinerolo

Si sta lavorando ad una ipotesi di soluzione per il nuovo incrocio/ rotonda da realizzare in via Pinerolo all'entrata di Cavour con i fondi PNRR. La realizzazione della rotonda non è semplice perché dovrà "presumibilmente" prevedere il taglio / spostamento di una porzione del viale antistante le scuole medie e dell'area oggi occupata della casa d'angolo tra via Pinerolo e via Vittorio Emanuele. L'Opposizione ha manifestato perplessità sulla pratica di esproprio (65.000 euro) della casa d'angolo che secondo il consigliere Dario Balangione richiederebbe lunghi tempi con possibilità di ricorsi e lievitazione dei costi. Il sindaco Sergio Paschetta ha ribadito che il progetto di realizzazione della rotonda sarà presto presentato all'approvazione anche della cittadinanza.

https://pinerolo4.tecnocasa.it
tohnd@tecnocasa.it
TECNOCASA FRANCHISING NETWORK
AFFILIATO: IMMOBILIARE DIF PINEROLO S.A.S.
PIAZZA BARBIERI, 25 - PINEROLO (TO)
Tel. 0121.37.65.15
Ogni agenzia ha un proprio titolare ed è autonoma
www.tecnocasa.it


€ 290.000 - ZONA CENTRO
Luminoso appartamento completamente ristrutturato, sito al terzo piano con ascensore con doppi servizi.
Possibilità di box auto

€ 160.000 - ZONA TABONA
Luminoso quadrilocale di generose dimensioni con doppi servizi, sito al primo piano con ascensore.
Box auto incluso nel prezzo

€ 155.000 - ZONA TABONA
Cinque locali sito al primo piano con ascensore,doppia esposizione. Doppi servizi con finestra.
Ampio box auto incluso nel prezzo.

€ 247.000 - ZONA BORGO MADONNINA
Luminoso appartamento, sito in un piccolo contesto residenziale. Terrazzo di 30 mq con vista su Monviso.
Box auto incluso nel prezzo.

€ 65.000 - ZONA TEMPIO VALDESE
Luminoso trilocale da subito abitabile, parzialmente ristrutturato ed è ottimo come uso investimento.
Completa la soluzione di cantina.

€ 265.000 - ZONA OSPEDALE
Casa indipendente su tre lati totalmente ristrutturata disposta su due livelli con giardino privato di generose dimensioni.
Riscaldamento autonomo a pavimento, cantina e box auto inclusi nel prezzo.

Accoltella il collega di lavoro

Roletto

Sono in corso le indagini dei carabinieri per fare luce su un episodio di inaudita violenza accaduto il 19 dicembre tra due colleghi di lavoro, in un'azienda (Aernova) di Roletto. La vittima è un 43enne S.M e l'aggressore ha 46 anni F.O. Per cause non note l'aggressore ha colpito con un coltello la schiena e la testa del collega . È stato subito fermato e trasportato all'ospedale per problemi psichici. La vittima è stata trasportata al CTO di Torino in codice rosso ma non è in pericolo di vita. Secondo i primi accertamenti non risulterebbero litigi tra i due ma l'uomo era rientrato al lavoro dopo un periodo di malattia.

Rifiuti nella bealera lungo la ciclabile

Cumiana

Lungo la ciclostrada Pinerolo - Bruino, all'altezza della località Tavernette, nel comune di Cumiana, sono stati trovati il 21 dicembre scorso molti rifiuti. Alcuni dentro la bealera. Le immondizie sono dentro dei sacchi neri, altri in contenitori usati abitualmente per le macerie. Resta il fatto che esistono ancora degli incivili che facendosi baffo delle più elementari regole civili, gettano immondizie di vario genere nei prati, canali: ovunque. Speriamo che chi di dovere provveda a raccogliere le immondizie al più presto.

Nella foto la ciclostrada Pinerolo - Bruino e, in evidenza le immondizie.

Quei paletti a lato della pista ciclabile

Porte

Spettabile redazione, sono un tecnico industriale con discreta esperienza.

Osservando le modalità di realizzazione della pista ciclabile tratto Pinerolo - Porte, ho visto con molta meraviglia come è stato realizzato il posizionamento "dei paletti verdi" nelle "aiuole" in muratura.

Ovvero, in un minimo spazio residuo dei mattoncini della pavimentazione, è stato inserito ogni paletto e dato appunto lo spazio minimo, con una quantità irrisoria di cemento a trattenerlo. Il minimo urto di un pedone o di un ciclista (se non di qualche vandalo) può deteriorare il posizionamento di tutti i paletti. Vi segnalo questa cosa perché apprezzo il vostro ruolo di controllo sul pubblico e spero che segnaliate e facciate valutare l'eventuale non realizzazione "a regola d'arte" dell'opera.

Ciò al fine di non ricadere nello sciupo di denaro pubblico legato alla galleria nei pressi.

Vi ringrazio per l'attenzione che mi recherete e vi chiederei di tenermi aggiornato.

P.S. Scriverò anche ad una associazione consumatori/cittadini.

Un saluto.

L. p.i. P.
Consulente industriale

Cardiologia dell'Ospedale di Rivoli

Fibrillazione atriale: primi interventi in elettroporazione

Rivoli

Si sono conclusi con pieno successo i primi due interventi in Piemonte di ablazione della fibrillazione atriale mediante tecnica di "elettroporazione" (Farapulse- Boston Scientific) presso le Sale di Interventistica dell'ospedale di Rivoli dalle equipe cardiologiche di Rivoli e Pinerolo (ASLTO3) dirette da Ferdinando Varbella e Riccardo Riccardi.

Le due procedure sono state effettuate dal team di specialisti aritmologi composto da Ruggero Maggio, Anna Ferraro, Antonio Mazza, Ilaria Meynet con assistenza anestesiologica dell'equipe diretta da Michele Grio hanno avuto successo e i pazienti sono stati dimessi 24 ore dopo.

"L'utilizzo di questa nuova metodica come primo Centro in Piemonte e tra i primi in Italia - sottolinea Franca Dall'Occo, Direttore Generale dell'AslTo3 - evidenzia l'attenzione di questa Azienda per le innovazioni tecnologiche che possano offrire le migliori cure ai cittadini del nostro territorio. Si tratta di una tecnologia particolarmente rilevante alla luce dell'impatto anche sociale, oltre che clinico, della Fibrillazione Atriale, che colpisce soprattutto i pazienti anziani, e che ancora una volta sottolinea l'eccellenza della Cardiologia di questa Asl".

Cos'è la Fibrillazione Atriale

Si tratta del disordine più frequente del ritmo cardiaco e di una delle principali cause di accesso in pronto soccorso. Colpisce in particolare gli anziani, con percentuali sul totale della popolazione che vanno dall'1,3% per pazienti sotto i 65 anni al 9-10% per quelli sopra i 76 anni, può alterare e ridurre la quantità di sangue che ad ogni battito viene messa in circolo nel corpo.

Inoltre, la Fibrillazione Atriale è responsabile del 20% degli ictus ischemici. Lo "stroke" o ICTUS rappresenta la prima causa di morte e la terza di invalidità, colpisce ogni anno 200.000 italiani e ha un costo per il sistema sanitario che oscilla fra i 12 e i 30 miliardi di euro l'anno (Stroke - American Heart Association). Per chi soffre di Fibrillazione Atriale, il rischio ictus è di 3-5 volte superiore rispetto ad altri pazienti.

Anche nei pazienti giovani senza cardiopatia può esserci una forma parossistica molto fastidiosa che costringe a numerosi passaggi in pronto soccorso per cardioversione elettrica in anestesia. Queste forme richiedono al momento una terapia farmacologica complessa, poco efficace e non priva di rischi.

Cos'è l'Elettroporazione

È una tecnica di ablazione per ridurre o eliminare il rischio di recidiva della fibrillazione atriale. Si genera un campo elettrico ad altissima intensità per un tempo piccolissimo che crea la formazione di pori nella membrana cellulare causando piccole cicatrici intorni alle quattro vene polmonari e la scomparsa dei circuiti che causano l'aritmia.

Il principale vantaggio di questa forma di energia è la selettività tissutale, ossia la capacità di danneggiare le cellule miocardiche senza intaccare i tessuti circostanti, come l'esofago o il nervo frenico. Le fonti di energia termica tradizionali, radiofrequenza e crioenergia, si basano rispettivamente sul riscaldamento o raffreddamento delle cellule per indurre temperature letali per le stesse, ma vanno ad agire indiscriminatamente su tutti i tipi di tessuti, comportando un rischio, che seppur basso è comunque presente, di eventi avversi gravi come fistola atrio-esofagea, stenosi delle vene polmonari e paralisi del nervo frenico.

L'elettroporazione garantisce tempi di esecuzione più brevi e la maggiore sicurezza della procedura sono i principali vantaggi dell'ablazione della fibrillazione atriale. I due casi odierni sono stati effettuati in circa 30-40 minuti ciascuno. Questo permette di ottimizzare i tempi di utilizzo della sala operatoria ed aumentare il numero di interventi riducendo la lista di attesa.

I pazienti affetti da Fibrillazione Atriale lamentano spesso stanchezza e ridotta tolleranza allo sforzo perché il cuore in fibrillazione perde fino al 20% della forza di contrazione e spesso compaiono i veri e propri sintomi di scompenso cardiaco con gambe gonfie e accumulo di fluidi nei polmoni. I primi trattamenti per contrastare la Fibrillazione Atriale sono, in genere, farmacologici, con la somministrazione di antiaritmici e anticoagulanti. In molti casi, però, quando la patologia è nella sua fase iniziale e ancora non si è cronicizzata (Fibrillazione Atriale parossistica), si è mostrata maggiormente efficace l'ablazione cardiaca, finalizzata a cicatrizzare e distruggere il tessuto che causa il battito anomalo e lo diffonde. Ogni anno vengono effettuate oltre 1000 procedure di elettrofisiologia e cardiostimolazione nei presidi ospedalieri dell'ASL TO3 (Rivoli, Pinerolo e Susa) che rappresentano in Piemonte il maggiore bacino di utenza con circa 600.000 abitanti per i quali la mobilità passiva per le patologie Cardiovascolari è ridotta al minimo.

Volley Serie A1

Il Chieri si aggiudica il derby contro l'Unionvolley Pinerolo

Sport:Volley

La Reale Mutua Fenera Chieri vince il derby del Boxing Day superando 3-1 la Wash4Green Pinerolo. Due set giocati punto a punto poi le ragazze di Bregoli spingono sull'acceleratore, aumentano il ritmo di gioco e vanno a prendersi i tre punti in palio. Cazaute (MVP del match) e Villani sono le migliori realizzatrici con 18 punti, seguite a ruota da capitan Grobelna (17). Nella metà campo ospite Zago chiude con 16 punti e Ungureanu con 11. La nota positiva è l'ingresso di Jones nella seconda metà del terzo set. La centrale americana, giunga a Pinerolo da poco più di una settimana, fa il suo esordio nel campionato italiano.

1 SET Il primo break è di Chieri che con Villani in attacco e Weitzel a muro sale 2-0. Gray sigla il primo posto per le ospiti poi Grobelna piazza il mani out del 6-3. Prandi riporta palla nella propria metà campo e l'errore di Cazaute regala il 7-7. Le padrone di casa provano a rimettere la testa avanti ancora con l'opposta belga ma Pinerolo rimane agganciata grazie ad Ungureanu che in pipe piazza il 13-13. Le due formazioni procedono punto a punto. Il botta e risposta continua fino al 22-21 poi Villani spinge sull'acceleratore e porta le sue al set point (24-21). La Wash4Green non si arrende, annulla due palle set ma Cazaute, con astuzia, chiude 25-23.

2 SET Come nel primo set anche nel secondo le due squadre si danno battaglia sin dai primi punti (3-3). Prandi si affida prima ad Akrari poi a Gray (7-7) ma alcuni errori al servizio consentono alle padrone di casa di salire a +3 (14-11). Pinerolo rimedia subito, Akrari attacca poi mura Cazaute e accorcia (14-12). Le ospiti regalano ancora qualche punto ma Chieri non ne approfitta. Ungureanu aggancia (16-16) poi Gray e Zago a muro allungano 16-19. L'opposta biancoblù dai nove metri piazza il punto del 18-22. Storck prova a rimettere in gioco le sue ma il suo servizio è out ed è set point. Anche Villani non trova il campo da gioco ed è 1-1 (21-25).

3 SET La Reale Mutua parte con il piede giusto (4-1). Marchiaro interrompe subito la fuga delle avversarie e al rientro in campo Pinerolo si rimette in gioco (5-4). Cazaute conquista il cambio palla e Grobelna rimette le distanze (12-6). Secondo time out per la panchina pinerolese che vede Chieri allontanarsi. Le padrone di casa incalzano con Grobelna, velocizzano il gioco e salgono a +10 (19-9). Nella metà campo ospite esordisce la new entry Jones e con Carletti la Wash4Green rosicchia qualche punto (23-15) ma il divario è troppo ampio e, ripresa palla, Cazaute chiude i giochi 25-15.

4 SET È ancora Chieri la protagonista del quarto set (5-2). Cazaute gioca sulle mani del muro e allunga 10-6. Bosio manda a segno tutte le sue attaccanti, prima Kone poi Grobelna e Villani (13-6). Marchiaro ferma il gioco ma la musica non cambia, Cazaute continua a macinare punti (14-6). Carletti e Ungureanu provano a rimettere in gioco Pinerolo ma è solo un timido tentativo. La Reale Mutua è inarrestabile, Grobelna attacca e chiude il match 25-15. Fatim Kone Reale Mutua Fenera Chieri: «Il mio ritorno in campo? Ho provato gioia assoluta e anche un po' di tensione. Sono felicissimo perché siamo riusciti a portarci a casa questa vittoria, si è visto un bello spirito di squadra, ho avuto anche il sostegno delle mie compagne: meglio di così non poteva andare». Yasmina Akrari Wash4Green Pinerolo: «È sempre bello tornare a Chieri, la vedo sempre un po' come casa e rivedere molti amici molto piacere. Peccato soltanto per il risultato. In campo siamo riuscite a tenere quell'intensità di gioco che con Chieri è indispensabile per impensierirle, ma non per tutta la partita. Portiamo a casa quel che abbiamo fatto di buono, con la conquista di un set che non fa punti ma fa morale».

REALE MUTUA FENERA CHIERI-WASH4GREEN PINEROLO 3-1
(25/23, 21/25, 25/15, 25/15)

Reale Mutua Fenera Chieri: Cazaute 18, Bosio 1, Grobelna 17, Villani 18, Butler 2, Weitzel 9, Spirito (L), Storck 3, Kone 3, Morello, Rozanski. Non entrate: Fini, Nervini, Mazzaro(L). All. Bregoli.

Wash4Green Pinerolo: Grajber 6, Prandi 2, Zago 16, Gray 6, Akrari 4, Ungureanu 11, Moro (L), Renieri 3, Bortoli 1, Bussoli 2, Jones, Carletti 6. All. Marchiaro. Arbitri: Roberto Boris, Michele Marconi. Note: 27', 28', 30', 23'. Tot 108'

Nella foto la squadra pinerolese nella gara a Chieri

Torino (Pinerolo candidata) al Tour De France 2024

Sport:Ciclismo

La tappa del 1° luglio passera da Tortona nel ricordo del grande Fausto Coppi, poi attraverso le colline Unesco di Monferrato, Langhe e Roero si concluderà a Torino. Per il ritorno in Francia del 2 luglio la partenza da Pinerolo è una candidatura più che concreta.

Nel Tour de France 2024 Torino e il Piemonte ricopriranno un ruolo da protagonista: il 1° luglio i corridori partiti da Piacenza taglieranno il traguardo nella città della Mole. Per la tappa successiva del 2 luglio, di ritorno in Francia, la partenza da Pinerolo rappresenta una candidatura più che concreta.

La presentazione è avvenuta questa mattina nella Sala Grande di Palazzo Madama a Torino, alla presenza del presidente della Regione Piemonte Alberto Cirio, del sindaco di Torino Stefano Lo Russo e del direttore generale del Tour de France Christian Prudhomme.

In una sala gremita presenti anche molte autorità e sindaci dei territori interessati, il presidente del del Comitato regionale Piemonte della Federazione ciclistica italiana, Massimo Rosso, il patron della candidatura per la tappa di Pinerolo Elvio Chiatellino, oltre a Faustino Coppi, figlio del grande Fausto Coppi, e i campioni Davide Cassani e Franco Balmamion.

Presenti anche il vicepresidente della Regione Fabio Carosso e gli assessori regionali allo Sport Fabrizio Ricca, al Turismo Vittoria Poggio e all'Agricoltura Marco Protopapa, insieme all'assessore allo Sport, Turismo e Grandi eventi del Comune di Torino Mimmo Carretta. Con loro anche il già presidente della Regione Piemonte ed ex presidente della Lega del Ciclismo Professionistico Enzo Ghigo.

È stato così ufficializzato un percorso che vedrà la corsa ciclistica più importante del mondo per la prima volta iniziare dall'Italia, con la tappa piemontese anticipata dalla Firenze-Rimini e dalla Cesenatico-Bologna.

Nel dettaglio, la carovana passerà da Tortona, con un Gran Premio della Montagna sulla salita del Castello denominata "Cote de Tortone - Fausto Coppi" nel ricordo del grande campione piemontese, poi Alessandria, Nizza Monferrato, Barbaresco, Alba, Sommariva Perno, Carmagnola, Moncalieri e infine Torino.

I velocisti avranno la loro prima possibilità di mettersi in luce lungo un tracciato senza grandi asperità, caratterizzato dalla traversata delle colline di Monferrato Langhe e Roero, con i loro prelibati tartufi e il paesaggio vitivinicolo classificato come patrimonio mondiale dell'Unesco, alcune strade prese in prestito dalla Milano-Sanremo e molto altro ancora. Lo scenario sarà senz'altro superbo, ma le eventuali fughe avranno difficoltà a stare lontane ed evitare uno sprint di gruppo. *"È un evento storico* - ha affermato il presidente Cirio - *a cui Comune e Regione hanno lavorato insieme fin dall'inizio e che è nato dalla volontà di dimostrare che Torino e il Piemonte amano gli eventi sportivi e che gli eventi sportivi sono un valore, perché creano posti di lavoro e rappresentano una ricchezza sul piano economico e comunicativo. Ma il Tour viene in Italia soprattutto per le persone, per celebrare un grande campione come Fausto Coppi che sarà ricordato nella sua Tortona, e attraverserà terre*

d'eccezione come le nostre colline Unesco. Un risultato che premia ancora una volta la capacità di lavorare insieme fra istituzioni e fra pubblico e privato e di fare in modo che non sia un evento solo di un giorno".

"La prima volta in Italia del Tour de France è una grande opportunità di promozione di Torino e del Piemonte - ha sostenuto il sindaco Lo Russo - *Un risultato reso possibile dalla collaborazione tra istituzioni e privati, perché non è solo una manifestazione sportiva, il nostro territorio sarà lo sfondo straordinario alla manifestazione sportiva tra le più viste e partecipate al mondo. La Città di Torino, così come con le ATP, organizzerà eventi di avvicinamento al Tour cercando il più ampio coinvolgimento dei torinesi. I grandi eventi sono anche sviluppo del territorio e avvicinamento allo sport".*

Il direttore generale del Tour del France Prudhomme ha quindi rivelato che *"è un sogno che si realizza partire dall'Italia, luogo di paesaggi magnifici, ma anche terra di campioni che hanno fatto la leggenda del ciclismo, che è uno sport che guarda davanti a sé l'avvenire, ma che rispetta la sua storia e i suoi campioni. Per questo siamo qui, perché le nostre radici sono comuni e perché lo sport e il ciclismo avvicinano le persone. C'è un grande legame di sport fra Italia e Francia, fra Piemonte e Francia, fra Torino e Francia, un legame che ora si rinnova e rafforza".*

Leggenda è anche Adventure

Sport: Ciclismo

La Leggenda si sdoppia per gli amanti dell'off road e dell'alta montagna. "L'Adventure è una escursione cicloturistica per non tesserati adatta anche a biciclette Gravel e E-Bike. Vivi la tua avventura sulle montagne olimpiche di Torino 2006 in sella alla tua mtb muscolare o a pedalata assistita. Se possiedi una bici gravel o mtb a pedalata assistita e vuoi vivere una fantastica giornata. Unisciti a noi per esplorare l'alta montagna delle valli Olimpiche di Torino 2006 in un ambiente montano di grande suggestione" precisa Alessandro Capella, organizzatore di Assietta Legend 2023, fissata per il 2 luglio a Sestriere.

Il percorso è impegnativo, ma è tecnicamente adatto a tutti i bikers che vogliono cimentarsi su di un tracciato spettacolare di alta montagna. Partenza e arrivo a Sestriere per un totale di 26 Km e D+ di 820 mt. Si parte dalla cittadina di Sestriere (mt. 2035) prendendo la strada bianca che sale al Gelindo Bordin (mt. 2215) per proseguire in direzione Colle Basset (mt. 2424) raggiunto dopo un breve tratto di salita. Dalla cima del Colle Basset si discende verso Sauze d'Oulx passando per Sportinia (mt. 2145) e proseguendo la discesa per poi svoltare verso il Colle Bourget (mt. 2299). Qui la strada torna ad inerpicarsi sino ad imboccare la strada

dell'Assietta, che scorre ad oltre 2.000 metri di quota, spartiacque tra la Val di Susa e Chisone. Si prosegue sulla strada dell'Assietta ritornando al Colle Basset (mt. 2424), l'ultima vetta del percorso prima della discesa su Sestriere. Dopo circa 2,5 km di discesa si svolta sul sentiero Gelindo Bordin (mt. 2215) da percorrere sino in prossimità dell'abitato di Sestriere, dove si discende direttamente all'arrivo di P.zza Fraiteve. Per iscriverti alla Adventure, Gravel & Ebike con la quota di 25 euro valida fino al 9 gennaio (ad esaurimento dei primi 100 dorsali disponibili).

"Orgoglio Granata" con i doni per i bambini ricoverati nell'ospedale "Agnelli"

Sport e Solidarietà

Il 17 dicembre, alcuni iscritti del club ""Orgoglio Granata" di Pinerolo, hanno fatto visita ai bambini ricoverati nel reparto pediatria dell'ospedale Agnelli di Pinerolo per donare loro sorrisi e doni!

"Orgoglio granata" non è solo calcio, tifoseria e stadi, ma un gruppo molto unito e pronto a partecipare ad ogni tipo di evento e iniziativa a fin di bene!

Nelle foto alcuni momenti della visita nell'ospedale di Pinerolo

Tutte le foto nella fotogallery qui:
https://www.vocepinerolese.it/fotogallery/2022-12-17/foto-orgoglio-granata-pinerolo-con-doni-bambini-ricoverati-ospedale-agnelli-22994

I VALMORA

I LOVE VALMORA PERCHÉ
È ACQUA MINERALE PURISSIMA
DI SORGENTE ALPINA E SGORGA A
1300 METRI NEL CUORE DELLE ALPI COZIE.
I LOVE VALMORA PERCHÉ È LEGGERA,
HA UN RESIDUO FISSO BASSO ED
È PERFETTA PER UNA DIETA POVERA
DI SODIO. I LOVE VALMORA PERCHÉ
È INDICATA PER L'ALIMENTAZIONE
DEL MIO BAMBINO. I LOVE VALMORA.
AMALA ANCHE TU.

Frizzante
ACQUA MINERALE NATURALE
VALMORA
SORGENTE ABURÙ
SODIO 1.35 mg/l RESIDUO FISSO 46.2 mg/l

per Amore di Sorgente.